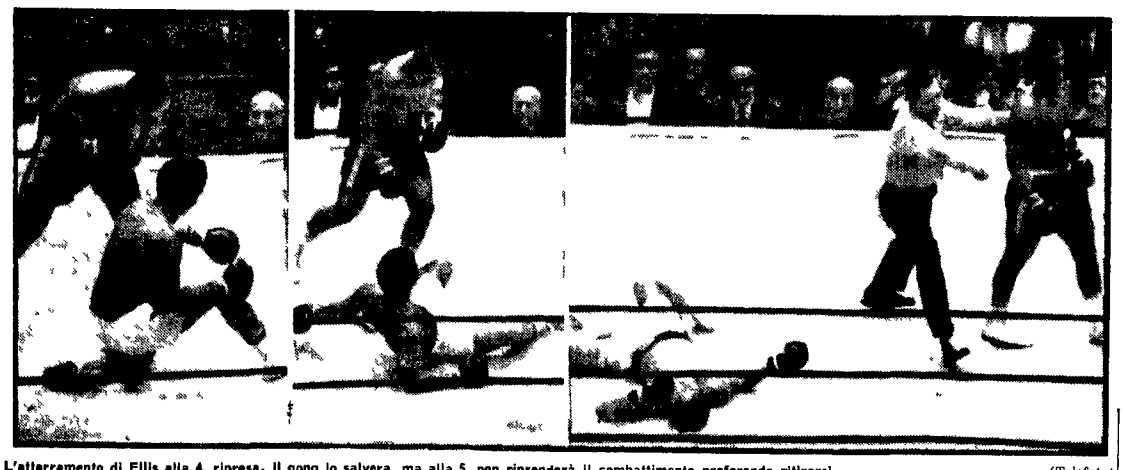
Conquistando la cintura unica dei massimi

FRAZIER IL «PICCOLO MARCIANO» SCHIANTA ELLIS



L'atterramento di Ellis alla 4. ripresa. Il gong lo salverà, ma alla 5 non riprenderà il combattimento preferendo ritirarsi (Telefoto)

Cassius Clay però ha detto: « Contro di me Joe avrebbe il ruolo di uno sparring partner »

L'era dei mini campioni si è aperta con Joe Frazier il « piccolo Marciano » nero che vive a Philadelphia titolare di quella cintura che nel passato onorò Jack Johnson Joe Luis Ezzard Charles Floyd Patterson e Cassius Clay tanto per restare nell'area di colore

La pressante aggressione il nutrito bombardamento a due mani la violenza frenetica di Frazier hanno piegato umiliandolo Jimmy Ellis del Kentucky ove in gioventù fece il muratore prima di diventare lo « sparring » di Clay Era questo il pronostico generale sostenuto — fra l'altro — sia dagli interessi della Madison Square Garden Corporation che tiene al guinzaglio Joe Frazier e sia dalle quote dei bookmakers che variavano dal 4 1 offerto a New York City al 6 1 deciso in Las Vegas Nevada ed accettato ovunque negli « States » persino a Miami Florida la città dove risiede Ellis Il combattimento è stato breve 12 minuti in tutto

Sulla bilancia Joe Frazier aveva accusato libbre 205 (kg 92 986) e Jimmy Ellis libbre 201 (kg 91 172) arbitro era stato scelto Tony Perez giudici di seduta Tony Castellano e Jack Gordon Circa 18 mila clienti hanno invaso il « Garden » forse la maggiore folla da quando funziona la nuova grande arena ossia dal marzo 1968 Il primo round vivace ma privo di durezza ha visto in testa Ellis più scioltо più agile sulle gambe più veloce e vario nei colpi I pochi sostenitori del kentuckyano si sentivano tranquilli Il ragazzo sembrava in forma ed il destro avrebbe fatto il resto Joe Frazier difatti appare vulnerabile sul lato sinistro mentre il destro di Jimmy Ellis è una piccola bomba Nel 1966 a Toronto scaraventò sulla pedana il campione Cassius Clay che si stava allenando per la sfida con l'orso canadese George Chuvalo

Quell'episodio rimase nel mistero del « clan » Cassius ha preferito dimenticarlo mentre Angelo Dundee il manager di entrambi si rese conto di poter contare al momento giusto sul trascurato « sparring partner » che stava maturando con il tempo con gli anni come il buon vino Nel secondo round Joe Frazier decise di provare con una carica Venne ammonito dall'arbitro Perez per colpo vizioso Joe scuotendo il testone ripetè la carica ed il « referee » l'ammonimento Dall'angolo di Frazier giunse un urlato imperioso comando che il « piccolo Marciano » tramutò in un nuovo attacco a testa bassa una aggressione addirittura divorante

Per tutto il terzo round continuò il martellamento di Frazier malgrado i tentativi di Ellis di sganciarsi da quella furia minacciosa con accorte ritirate e « clincks » di mestiere Il destro sferzante di Jimmy è anche scattato più volte ma Joe non si è fermato Fiutava la preda Frazier sapeva che il nemico si sarebbe arreso presto o tardi prima della fine della lunga rotta Ellis non poteva scappare all'infinito in quella gabbia malgrado le sue gambe da maratoneta Gong e Jim tornò nel suo « corner » lentamente Lo accolse la faccia preoccupata di Angelo Dundee che aveva già capito tutto Jimmy Ellis seduto pareva rassegnato Le gambe gli tremavano per la tremenda fatica di fuggire il pericolo Solo con un « punch della domenica » poteva rovesciare quella partita disperata L'inizio del quarto round fu subito maledettamente duro per Ellis Una bomba di sinistro sferratagli da Joe lo schiaccio contro le funi E Frazier un robot incominciò a picchiare con i suoi martelli Destri e sinistri alti e bassi uno dopo l'altro senza respiro appunto come usava Rocky Marciano La folla urlava intorno al ring i giornalisti scrivevano frenetici E Jimmy Ellis fu visto afflosciarsi sulla stuoia Tony Perez il giovane arbitro di origine portoricana si mise in ginocchio a sua volta per contare i nove secondi preludio del ko con disperazione il caduto tornò in piedi prima dell'out fatale Il vecchio ragazzo conosce la sofferenza anzi per anni quando fece da « sparring » a Cassius Clay ed agli altri campioni di Dundee da Willie Pastrano al terribile Jose Napoles divenne una regola diciamo la sua compagna quotidiana Joe Frazier si butto in avanti con l'impeto di un toro selvaggio per chiudere la faccenda follemente incitato da Yancey « Yank » Durham il suo manager e dagli altri suoi 171 padroni bianchi Sparò colpi veloci e pesanti con feroce determinazione finche un sinistro di namitardo spense ogni luce in Jimmy Ellis che precipitò nel buio dell'incoscienza Il caduto rimase immobile sulla schiena a braccia aperte Lo squillo del gong concesse un minuto di tregua a tutti

Angelo Dundee si diede da fare e con lui tutti nell'angolo Ma Jimmy Ellis non fu in grado di uscire per il quinto round Fu lo stesso Dundee a segnalare la resa all'arbitro Perez che immediatamente alzò il braccio a Joe Frazier nuovo «campione dei campioni» il 24 della serie dai remoti giorni di John L Sullivan il forte ragazzo di Boston Di conseguenza si era iniziata la quarta « era » dei pesi massimi che durerà chissà quanto Uno dei prossimi successori del nuovo campione potrebbe chiamarsi George Foreman Si tratta della medaglia d'oro di Mexico City (Olimpiade 1968) meglio dell'ultimo vincitore dell'argentino Gregorio Peralta In circa 10 anni di palestra di rude lavoro di sacrifici e coraggio Joe Frazier che da giovanetto pesava 105 chili è dunque riuscito a raggiungere la vetta Con la bastonatura inflitta a Jimmy Ellis sembra sia riuscito ad impressionare lo stesso Cassius Clay che seguì la lotta davanti ad un televisore Tuttavia Cassius ha concluso il suo elogio con queste parole gonfie di minaccioso sarcasmo « Però se quel Frazier mi capitera fra i piedi nel ring oppure fuori rivendicherò il mio povero Jimmy trattando l'intruso come uno sparring che si desidera picchiare per punirlo di qualche sa »

Un eventuale combattimento fra Joe Frazier e Cassius potrebbe superare il milione di dollari in soli biglietti venduti Lunedì invece quelli del « Garden » hanno raccolto circa 600 mila dollari oltre si capisce i due miliardi fruttati dalla « televisione » nelle 120 sale statunitensi a circuito chiuso A proposito di TV la nostra presentera Jimmy Ellis e Frazier sta era verso le ore 22 ossia con un ritardo tanto notevole quanto non giustificato

Giuseppe Signori

Oggi si apre la parentesi azzurra che si concluderà sabato con Spagna-Italia

L'Under 21 affronta a Reggio la forte giovanile polacca

REGGIO CALABRIA 17

Italia e Polonia « Under 21 » saranno di fronte domani nello stadio comunale reggino per disputare il « primo incontro dell'amicizia » come l'ha definito Henryk Kalski dirigente della federazione polacca gioco calcio L'attesa per la gara è molto viva in tutti gli ambienti sportivi della regione dove da anni non si svolge un incontro internazionale La « caccia » al biglietto è già cominciata da alcune ore nelle rivendite autorizzate non solo di Reggio Calabria Villa San Giovanni e degli altri grossi centri della provincia ma anche nei piccoli paesi dell'Aspromonte Lo stadio reggino avrà «il tutto esaurito» anche per l'arrivo da Messina e da altre città della Sicilia di comitive di sportivi desiderosi di vedere all'opera alcuni dei più giovani e promettenti calciatori azzurri quali lo juventino Cuccureddu i romanisti Bet Landini e Spinosi il sampdoriano Sabadini il vicentino Damiani i torinesi Facchinello e Pulici Sono nomi già noti nel mondo calcistico nazionale e soprattutto tra la massa di appassionati sono già in altre parole fra i protagonisti della domenica

Uno di essi anzi il bianconero Cuccureddu è addirittura da quattro giornate il « mattatore » incontrastato tanto da porre validamente la sua candidatura per i prossimi mondiali nel Messico

Cuccureddu è l'atleta del giorno ed a giusta ragione può essere considerato tale Di lui si parla come di uno dei maggiori artefici della rimonta juventina Da quando infatti è entrato in prima squadra la Juventus non ha mai perduto Tredici risultati utili consecutivi dei quali gran parte di merito ha proprio il centrocampista sardo che ha profuso energie senza risparmio ed ha dato un contributo non indifferente di freschezza e dinamismo nei momenti essenziali del gioco Nè bisogna dimenticare il valore di Cuccureddu come goleador ha realizzato fino ad ora quattro reti e tutte di notevole importanza

Altro atleta di spicco in questa «Under 21» azzurra è il sampdoriano Giuseppe Sabadini appena ventenne e già avviato ad una promettente carriera Il giovane che è nato a Sagrado in provincia di Gorizia è una splendida realtà dell'attuale campionato E stato Bernardini noto per il suo fiuto di scopritore di campioncini in erba a portare il giocatore ad un livello di indiscusso valore nazionale sul piano tecnico L'atleta blucerchiato che originariamente ricopriva il ruolo di ala destra si è ora trasformato in un terzino aggressivo veloce buon colpitore e tempista capace di mettere le briglie come ha fatto domenica a giocatori come Manservisi e Barison

Elemento di indiscusso valore tecnico è anche il centravanti giallorosso Fausto Landini nei confronti del quale l'allenatore azzurro Vicini ha avuto stamani parole di vivo elogio Ne sono sì di un piano diverso gli altri tre pupilli del « Mago » Helenio Herrera Bet Spinosi e Franzot

I polacchi avversari degli azzurri hanno un biglietto da visita di tutto riguardo Oltre ad essere tecnicamente ed atleticamente dotati essi hanno una notevole esperienza internazionale Il bilancio dello scorso è eloquente in undici incontri disputati ne hanno vinti nove e pareggiato uno Hanno perduto soltanto contro l'Unione Sovietica nel 1969 la « Under 21 » polacca ha giocato contro ungheresi bulgari rumeni turchi finlandesi tedeschi orientali e sovietici Non pochi degli elementi che costituivano la squadra della scorsa stagione sono stati convocati per la partita contro l'Italia L'allenatore degli ospiti Kasimir Gorski un ex nazionale che fu ottimo attaccante ha condotto nella città calabrese i seguenti sedici giocatori i portieri Tomaszenski e Matysek i terzini Szymanonski Jalocha e Balcerzak i centrocampisti Musial Gladysek Masztaler Jamik Radecki e Niemier gli attaccanti Pluta Cmikiewicz Garlowski Hertman e Szarama

La maggior parte dei sedici selezionati gioca in squadre di prima divisione qualcuno in seconda degli ospiti cinque militano nella « Wisla Cracovia » sei nel « Silesia » due nel « Varsavia » e tre nel « Wrozlaw » La formazione polacca che applica un 4 2-4 si avvale di uomini veloci ed insidiosi Il migliore in linea tecnica e la mezzala sinistra Radeck ma anche il portiere Tomaszenski il mediano Cmikiewicz sono giocatori di grande avvenire

Franchi partito per Atene

Il presidente della FIGC dott Artemio Franchi è partito ieri per Atene dove oggi si terrà una riunione del Comitato esecutivo dell'UEFA

All'ordine del giorno dei lavori — comunica l'ufficio stampa della FIGC — sono argomenti di particolare importanza quali la definizione dei dettagli della prossima edizione della Coppa Europa per nazioni e del Torneo per squadre « Under 23 » Gli accoppiamenti per queste due competizioni si faranno nel corso di una successiva riunione che l'UEFA terrà a Roma il 20 marzo prossimo

Oggi la nazionale si allena a Roma

Con l'assenza del solo Bertini che non è riuscito a rispettare i termini della convocazione poiché è stato soppresso un volo da Milano a Roma per il maltempo, si sono radunati nella tarda mattinata in un albergo della capitale i calciatori azzurri della nazionale « A » in vista della partita amichevole di sabato prossimo a Madrid contro la Spagna

Come è noto i giocatori convocati sono Albertosi, Cera, Domenghini e Riva del Cagliari, Chiarugi e De Sisti della Fiorentina, Burgnich, Bertini, Facchetti e Mazzola dell'Inter, Anastasi e Salvadore della Juventus, Rivera e Rosato del Milan, Juliano e Zoff del Napoli, Poletti e Puia del Torino

Si tratta, come si ricorderà, del primo dei due incontri (il secondo si disputerà col Portogallo il 10 maggio) che l'Italia giocherà nel quadro della preparazione per i campionati del mondo in Messico Valcareggi e il medico federale dott Fini hanno fatto gli onori di casa, coadiuvati per l'occasione, da Rivera che non si era mosso da Roma dopo la partita di domenica scorsa all'Olimpico contro i giallorossi

I primi ad arrivare sono stati i napoletani Juliano e Zoff e la serie è stata chiusa da Anastasi, Salvadore e De Sisti

Valcareggi non ha fatto alcuna dichiarazione trascendentale, come è d'altronde sua abitudine, ma si è limitato a dire che con la partita di Madrid « non verranno fatti alcuni esperimenti nuovi » Evidentemente il campionato, che ha avuto proprio domenica scorsa una evoluzione quasi imprevista e che ha riaperto il discorso sulla lotta per lo scudetto, ha preso il sopravvento su qualsiasi possibile « avventura nuova »

Valcareggi ha infatti risposto ad una domanda specifica « Tra l'altro non c'era neanche il tempo per pensare e attuare qualche idea nuova » Quanto alla formazione il C T azzurro è stato ancor più ermetico perché ha detto che la comunicherà soltanto venerdì a Madrid Nel pomeriggio gli azzurri hanno svolto un leggero allenamento allo stadio Olimpico, mentre oggi alle 15, sempre sullo stesso terreno dello stadio Olimpico, è prevista una partita contro una squadra ancora da designare

Nella foto MAZZOLA accolto da Valcareggi all'arrivo al raduno azzurro

Mentre deludono gli italiani

LO SVEDESE ASLUND MONDIALE NEI 15 KM

Lo svedese ha distanziato il norvegese Martinsen, secondo arrivato, di ben 34 secondi — Terzo è giunto il russo Simasov

STRBSKE PLESO 17

Dopo tre medaglie d'oro consecutive e la sconfitta nella combinata nordica i sovietici sono rimasti a bocca asciutta anche oggi lo svedese Lars Goran Aslund un operaio di ventiquattro anni ha vinto la quindici chilometri di fondo coprendo il percorso in 47 04 71 staccando nettamente il forte norvegese Martinsen

Lo svedese è stato protagonista di una gara entusiasmante basti dire che all'arrivo ha preceduto di ben 34 secondi Martinsen medaglia di bronzo nella trenta chilometri per dare una dimensione all'impresa di Aslund Al terzo posto per la medaglia di bronzo il sovietico Fedor Simashov in 47 49

È un grande ritorno della Svezia la cui ultima vittoria nella 15 chilometri di fondo risale al 1962 con Assar Rönnlund a Zakopane in Polonia

Ottima è stata la prestazione del tedesco della RDT Gert Dieter Klause non ancora ventiquattrenne che dopo il quinto posto della 30 chilometri è giunto oggi quarto concludendo in 47 50 36

Gli azzurri che avevano fatto registrare ottimi tempi intermedi ed erano nelle primissime posizioni ai cinque chilometri Primus era settimo Kostner era nono sono crollati nel finale Roberto Primus diciannovenne vincitore dell'Holmenkollen juniores lo scorso anno è stato forse tradito dall'inesperienza

Le classifiche parziali dimostrano chiaramente come sia partito troppo forte Dal settimo posto del quinto chilometro è passato al 18mo posto al decimo e alla fine è risultato ventitreesimo

Ma veniamo all'uomo più atteso in campo italiano Franco Nones l'olimpionico di Grenoble risparmiato nella trenta chilometri nella speranza che si riprendesse completamente per la quindici chilometri ha compiuto una gara generosissima Il suo quarantunesimo posto nella classifica finale non deve far storcere il naso chiunque abbia seguito gli alti e bassi della nazionale azzurra di fondo travagliata da una incredibile serie di malanni non può essere ingeneroso con i fondisti azzurri Nones ammalatosi subito dopo l'arrivo a Strbske Pleso ha così commentato la propria gara

« Pensavo di essere nuovamente a posto ma era troppo presto per gareggiare in una prova così dura » Al olimpico che ha tagliato il traguardo pallido ed esausto ha fatto eco l'allenatore degli italiani lo svedese Bengt Herman Nilsson

« Con la situazione sanitaria che abbiamo avuto qui subito dopo l'arrivo con mezza squadra colpita da influenza e infezioni alla gola la performance odierna degli italiani non è tanto deludente »

Ulrico Kostner tredicesimo è stato il migliore degli italiani con un tempo finale di 48 39 31 poco meno di un minuto e mezzo dal vincitore Gianfranco Stella è giunto diciassettesimo e Roberto Primus come abbiamo detto ventitreesimo Nilsson pur deluso dal cedimento finale non ha nascosto la propria soddisfazione per le indicazioni fornite ancora una volta dal giovane Primus

« Roberto è partito troppo forte Un giorno riuscirà a reggere l'intera distanza alla stessa forte velocità di base e allora sarà uno dei migliori »

La quindici chilometri si è svolta in una grande cornice di pubblico oltre diecimila persone lungo il percorso nella incantevole cornice dell'Alto Tatra con una temperatura di otto gradi sotto zero

La classifica

1) Goran Aaslund (Sve) 47' 04"71, 2) Martinsen (Norv) 43'38"19, 3) Simasov (URSS) 47'49"00, 4) Dietmar Klause (Germ -est) 47'50"36, 5) Tyl (Norv) 48'01"67, 6) Tarakanov (URSS) 48'11' 75, 7) Demel (Germ ovest) 48'14"64, 8) Halvarsson (Sve) 48'14"91, 9) Groenningen (Norv) 48'21"31, 10) Grimmer (Germ-est) 48' 23"71, 13) Kostner (It) 48'32"21, 17) Stella (It) 48'06"27, 23) Primus (It) 49'03"20, 41) Nones (It) 51'05"42

Le medaglie

nazioni	oro	argento	bronzo
URSS	3	2	3
Cecosl	1	—	—
Svezia	1	—	—
Norvegia	—	1	2
Giappone	—	1	—
RDT	—	1	—

Il 25 Sandro riprende la preparazione

Mazzinghi-Scott in marzo a Torino

FIRENZE 17

A fine marzo Sandro Mazzinghi dopo il successo riportato in America incontrerà a Torino il peso medio USA Henry Scott un pugile molto pericoloso e in possesso di un notevole temperamento

La notizia è stata resa ufficiale questa mattina da Guido Mazzinghi in qualità di procuratore il quale ha fatto presente di aver trovato un accordo con Giovanni Borghi affinché Sandro combatta per la scuderia « Ignis » Alla conferenza stampa Sandro Mazzinghi non era presente ma il fratello ha tracciato per grosse linee il programma di Sandro

Mazzinghi in vista del match con Scott inizierà la preparazione il 25 corrente giorno in cui i medici gli libereranno la mano sinistra dall'ingessatura combatterà almeno altri due anni e per questa stagione ha in programma quattro o cinque incontri con pugili di alto livello Mazzinghi si è dichiarato disposto ad incontrare il danese Tom Bogs in quale momento e luogo Copenaghen compresa Comunque la mira finale di Mazzinghi — ed è per questo che è disposto a battersi con tutti i campioni

Le prime iscrizioni alla Settimana sarda

MILANO, 17

Alla « Settimana ciclistica internazionale sarda » comprendente il Giro di Sardegna a tappe e la Sassari Cagliari, in programma dal 22 al 28 febbraio, figurano già iscritti i seguenti corridori e gruppi sportivi

Scic Michelotto, Adorni, Armani, Casalini, Neri, Polidori Filotex Bitossi, Bergamo, Colombo, Della Torre, Grassi, Vicentini

Salvarani Gimondi, Cavalcanti, Ferretti, Godefroot, Houbrechts P Mori

Dreher Sercu, Van De Kerkhove Sgarbozza, Ballini A Rota, Fezzardi

Ferretti Beghetto, Van Vlierberghe, Maggioni, X, X, X

GBC Altig, Peffgen, A Moser, D Moser Thalmann, Girard

Magniflex Weckemens, Fontanelli, De Geeste Cambre, Van Closter, Kerremans

Germanvox Ritter Reybroeck Van Lindt, In T Ven Vercelli Bramucci

Sagit Laghi, Favaro, Donghi Salina, X, X

VIAGGI IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI LENIN

Dal 19 al 22 marzo - Viaggio in aereo - Durata 4 giorni
Itinerario: MILANO-MOSCA-MILANO

PROGRAMMA

19 MARZO - MILANO - Appuntamento in città e trasferimento in pullman all'aeroporto Partenza in mattinata con volo speciale, per Mosca Pranzo a bordo

20 MARZO - MOSCA - Pensione completa Mattino visita della città in pullman con guida interprete Pomeriggio libero In serata si assisterà ad uno spettacolo teatrale

21 MARZO - MOSCA - Pensione completa Mattino visita della Piazza Rossa, del Cremlino e del Mausoleo di Lenin Pomeriggio visita alla Mostra permanente al padiglione delle conquiste spaziali sovietiche Serata libera

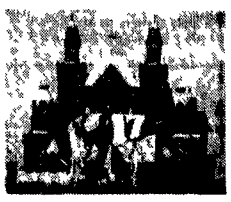
22 MARZO - MOSCA - Prima e seconda colazione in albergo Tempo libero Trasferimento in pullman all'aeroporto nel pomeriggio e partenza per
MILANO Arrivo in serata e trasferimento in pullman in città

QUOTE DI PARTECIPAZIONE INDIVIDUALI
1ª categoria . . L. 110.000
2ª categoria . . L. 100.000

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI IL 7 MARZO 1970

★

1° maggio a Mosca



Dal 29 aprile al 3 maggio - In aereo - Durata 5 giorni
Itinerario: MILANO (Torino)-MOSCA-(Torino) Milano

PROGRAMMA

29 APRILE - MILANO (Torino) - Appuntamento nelle città e trasferimento in pullman all'aeroporto. Partenza in mattinata con volo speciale per Mosca Pranzo a bordo
MOSCA - Arrivo e trasferimento in pullman in albergo, sistemazione nella categoria prescelta Tempo libero Cena e pernottamento

30 APRILE - MOSCA - Pensione completa Mattino visita della città in pullman con guida interprete Pomeriggio e sera liberi

1° MAGGIO - MOSCA - Pensione completa Partecipazione ai festeggiamenti del 1° Maggio ed alla sfilata sulla Piazza Rossa

2 MAGGIO - MOSCA - Pensione completa Mattina visita al Cremlino ed al Mausoleo di Lenin Pomeriggio e sera liberi

3 MAGGIO - MOSCA - Prima e seconda colazione in albergo Tempo libero Nel pomeriggio trasferimento in pullman all'aeroporto e partenza per
(Torino) MILANO. Arrivo in serata e trasferimento in città

QUOTE DI PARTECIPAZIONE INDIVIDUALI:
1ª categoria . . L. 119.000
categoria turist. L. 106.000

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI IL 18 APRILE 1970

Documenti necessari per i due viaggi passaporto individuale esteso ai governi riconosciuti dalla Repubblica italiana, tre fotografie formato tessera, compilazione del modulo per l'ottenimento del visto consolare sovietico che sarà consegnato all'atto dell'iscrizione

SCHEDA DI PRENOTAZIONE

COGNOME NOME ...
VIA .....
CITTA' ..... TELEFONO
PRENOTA N - POSTI PER IL VIAGGIO
A) PRIMAVERA A MOSCA
B) 1° MAGGIO A MOSCA
(CANCELLARE IL VIAGGIO ESCLUSO)
NELLA CATEGORIA
COMUNICA DI AVER INVIATO LA SOMMA DI LIRE ...
A MEZZO ...
..... li 1970
(FIRMA) .....

Tagliando da inviare a
UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75 - Telefono 64.20.851 - 20100 Milano - Orario d'ufficio: ore 15-19